



La Prima di



**Wine News.it**

VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1862 - ore 17:00 - Lunedì 11 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News Primo Piano

## Vinitaly: la “ricetta” di Renzi & Jack Ma (Alibaba)

Uno dice di voler diventare l'ambasciatore del vino e dei prodotti italiani in Cina grazie alla magia del web, “che permette di fare in 8 secondi un viaggio come quello che Marco Polo ha fatto in 8 anni”, l'altro vuole che quel 5% di vino italiano contro il 55% del vino francese nel Paese che gli “sta sul gozzo” cambi in fretta. Sono Jack Ma, fondatore del colosso mondiale dell'e-commerce “Alibaba”, ed il Presidente del Consiglio Matteo Renzi che, insieme, sul palco di Vinitaly con il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ed il direttore de “La Repubblica” Mario Calabresi, hanno rilanciato la sfida della digitalizzazione del vino italiano, stimolando i produttori “a non avere paura del futuro e delle potenzialità del web” e promettendo di essere loro alleati. Renzi portando avanti quel processo politico di riforme “come quella costituzionale che votiamo oggi, per esempio, dove, tra le altre cose, riportiamo le competenze sulla promozione del sistema Italia dalle Regioni allo stato centrale, perché non è possibile frammentare le risorse e la gestione in mille rivoli”. Jack, lanciando iniziative come il “9-9-9, ovvero il 9 settembre alle ore 9 quando faremo una giornata dedicata alla vendita di vino sulla nostra piattaforma, sulla scia di quella che facciamo per i single l'11 novembre alle ore 11 in cui, nell'ultima edizione, abbiamo venduto per 14 miliardi di dollari in un giorno. Voglio che il vino italiano sia protagonista, perché è simbolo del vostro stile di vita, che i cinesi amano davvero tanto”. Una dichiarazione d'amore e di intenti, che fa ben sperare il Premier Renzi: “se lavoriamo tutti insieme per crescere ancora all'export, l'obiettivo di 7,5 miliardi di euro nel 2020 per il vino, e di 50 miliardi per l'intero agroalimentare, sono alla portata. Noi dobbiamo aiutarvi continuando a diminuire la troppa burocrazia che vi ostacola, e lavorando a livello internazionale per regole che non ci penalizzino, come invece sta facendo l'Europa che si oppone al “Made in” con cui saremmo più forti, per esempio. Ma voi, che già avete raggiunto livelli di qualità elevatissimi, dovete avere più coraggio, e investire di più sul web e sullo storytelling. Il mondo ci ama, ama l'Italia. Chi parla peggio del Paese sono gli italiani”.